



AGRICOLTURA: ZELLI, “REGIONE ABRUZZO HA FALLITO SU SPESA FONDI PSR”

26 Ottobre 2017 

PEACARA – “Oggi non possiamo che certificare il fallimento delle politiche agricole regionali. Chiediamo all’assessore al ramo, **Dino Pepe**, di abbandonare la politica del sensazionalismo, di ammettere le proprie responsabilità, le stesse che stanno conducendo l’intero comparto al collasso”.

Lo dice in una nota **Gianluca Zelli**, titolare di Humangest, coordinatore regionale del movimento Azione Politica.

Il riferimento è alla spesa dei fondi strutturali agricoli e, dunque, al Piano di sviluppo rurale della Regione Abruzzo.

“Leggendo i dati pubblicati nel report della Rete Rurale Nazionale-Mipaaf (Ministero delle Politiche Agricole) – sottolinea Zelli – emerge che il livello di spesa certificato è pari al 5,75% del budget complessivo, ovvero circa 28 milioni su 475. Mentre i 23 bandi annunciati da Pepe per un totale di 193milioni restano sulla carta e ancora non riescono a incidere realmente sul territorio”.

Secondo il gruppo di lavoro su Agricoltura di Azione Politica, il Psr, così strutturato, paga un peccato originale, “tipico di una gestione asfittica e di organizzazione confusa, non tarate sulle reali esigenze dei nostri produttori”.

Volendo superare le farraginose procedure burocratiche di accesso ai finanziamenti, infatti, “i produttori si scontrano con una realtà poco affine a un’azione immediata e dirimente delle gravi questioni di ripresa e rilancio dell’economia agricola”.

Zelli semplifica: “Pensiamo al Pacchetto Giovani, ossia fondi destinati ai giovani per insediarsi nel mondo agricolo. Il primo bando risale all’inizio del 2016. Oggi, a fine 2017, si dispone di una graduatoria provvisoria che fatica a diventare definitiva. Come se non bastasse, l’azienda eventualmente ammessa avrà 24 mesi per spendere il finanziamento e rendicontarlo. Ragionevolmente, dunque, a fine 2019, a un anno dalla scadenza del Psr. Quello sul sostegno ai giovani è solo il primo bando. Per gli esiti degli altri quanto dovremo aspettare?”.

“La lentezza pachidermica della macchina burocratica della Regione – proseguono dal movimento – risiede nella mancanza di personale all’istruttoria delle domande che impone di



ricorrere a figure esterne, nonostante l'alto numero di funzionari impiegati in Regione. All'inizio di questa legislatura si è operato per una ristrutturazione della macchina pubblica che ha portato a forti controversie, a riduzione del personale agricolo dirottato verso altre realtà, a forti attriti tra i dirigenti e il direttore del servizio, solo a titolo di esempio. I bandi, ancora, sono estremamente complessi nella compilazione. Infine, il malfunzionamento del portale Sian dove presentare le domande, ha obbligato l'assessore a concedere proroghe su proroghe, facendo slittare di mesi la conclusione dei bandi e impedendo a molte aziende di inoltrare le richieste di contributo, con sicuri prossimi ricorsi al Tar che bloccheranno ancora di più i termini della spesa pubblica".

L'ultima annotazione attiene alla scelta delle strategie e priorità di attuazione: alcune linee di finanziamento sarebbero, tutto sommato, avanti.

"Tuttavia quello che più ci preoccupa, sono le azioni, che valgono circa il 60 % del Piano, che devono portare a una vera rivoluzione della nostra agricoltura, come le misure strutturali e quelle di sviluppo locale (Leader). Su questo punto l'Abruzzo si gioca la vera sfida di innovazione", è l'amara conclusione di Zelli.

"L'unica soluzione sta in un lavoro capillare, puntuale, semplificato, vicino alle reali esigenze del settore e dei beneficiari della filiera agroalimentare. Il vero cambiamento è nel creare reddito e far crescere l'intero territorio, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento comunitario".

Azione Politica è un nuovo soggetto politico liberale e popolare, nato gennaio del 2017.

Il movimento civico si colloca nell'area del centrodestra e - informa la nota - ha una presenza capillare sull'intera regione Abruzzo. Ha una struttura organizzativa molto articolata, con la presenza di coordinatori provinciali, comunali e amministratori locali, che hanno l'obiettivo di organizzare quotidianamente le attività, declinandole al meglio sui territori di riferimento.

Azione Politica ha creato un "Centro Studi" a cui appartengono le migliori eccellenze del territorio e non, suddividendo il lavoro per gruppi tematici in cui operosamente si costruisce il programma secondo aree di interesse privilegiato: turismo/commercio, welfare e sanità, lavoro e impresa, agricoltura, Europa.